

COMUNICATO N. 20 del 2015

ESSERE O NON ESSERE ...

Abbiamo ripetutamente accusato il Governo di schizofrenia sulla partita della riorganizzazione delle forze di polizia, che poi, essenzialmente, riguarda solo il Corpo Forestale dello Stato in maniera significativa; lo abbiamo fatto per tutte le volte che il Ministro Madia ha cambiato le motivazioni per giustificare quella sciagurata ipotesi di accorpamento; lo abbiamo fatto perchè più e più volte sono cambiati gli scenari in funzione delle possibili soluzioni: prima il c.d. "spezzatino", poi funzioni ai Carabinieri e personale alla Polizia, per passare all'ipotesi tutto e tutti nella Polizia di Stato e per finire, notizie di questi giorni, **TUTTO E TUTTI NEI CARABINIERI!**

Quella stessa "volubilità" governativa, tipica delle donne che si cambiano spesso d'abito (e pure dei Capi che cambiano uniforme), la riscontriamo troppo frequentemente, purtroppo, anche in Via Carducci.

Plaudire e ringraziare l'inutilità manifesta del Ministro Martina qualifica la persona ma resta comunque in linea con il "personaggio" e con il ruolo di Capo del Corpo.

Provare a svendere (o barattare) tutto il "pacchetto" è una faccenda ben più grave: non è pensabile che con un colpo di mano si possa decidere, da soli, il destino di 8.000 lavoratori, solo per farsi belli agli occhi del Governo!

Che ci fosse lo spauracchio Carabinieri lo avevamo scritto ripetutamente (**ma siamo stati accusati di voler fare terrorismo psicologico**), così come avevamo scritto che la Polizia di Stato non gradiva per nulla il nostro ingresso nelle loro fila (**ormai è rimasto il solo Tonelli del SAP a cantare la solita filastrocca della riduzione delle forze di polizia**). La nostra difesa ad oltranza dell'autonomia del Corpo all'interno del Ministero delle politiche agricole derivava proprio da queste informazioni, non certo da scelte conservatrici.

Eravamo e siamo perfettamente e pienamente consapevoli che c'è la necessità impellente di rivedere completamente l'assetto organizzativo del Corpo, tanto è vero che oltre due anni fa proponemmo al Capo un nuovo modello che consentisse anche lo spostamento di un buon 30% di personale dagli uffici alle strutture operative. Alla luce degli ultimi avvenimenti anche quel progetto non è più attuale, perchè occorrerebbe fare di più, **occorrerebbe fare sacrifici maggiori, soprattutto in termini di posti dirigenziali**. Ad oggi, quella dei Carabinieri è ancora una ipotesi in fase embrionale, ma il fatto che tutta la dirigenza si stia adoperando per cercare soluzioni a tutte le criticità che emergono di volta in volta e che rendono molto complicato l'assorbimento, ci lascia veramente basiti!

Abbiamo raccolto le preoccupazioni della quasi totalità del personale e le abbiamo girate al "Generale Patrone", ricordandogli che oltre ad essere il Vertice dell'Amministrazione **è il Capo di 8.000 tra DONNE e UOMINI CHE NON VOGLIONO ANDARE A FINIRE NEI CARABINIERI!**

NON ANDATE OLTRE CON QUESTA SCELLERATA SOLUZIONE PERCHÉ L'UGL CORPO FORESTALE DELLO STATO È PRONTA A PORTARE TUTTI IN PIAZZA AD OLTTRANZA



Roma, 3 luglio 2015

Il Segretario Generale
f.to Danilo Scipio